

E-learning: così fanno in Canada (Corriere Economia, giugno 2001)

(**Vancouver, Canada**). Supponete di entrare in un mall, uno degli immensi centri commerciali che si incontrano lungo le strade del Nord America. Quelli in cui potete acquistare di tutto, dal frigorifero all'automobile. Su una delle porte scorrevoli, a vetri, trovate scritto TechBC. Ebbene, varcando quella soglia sarete proiettati nel futuro dell'istruzione. Stiamo parlando della **Technical University of British Columbia**, a Surrey, un paesino a ridosso delle montagne a una trentina di chilometri da Vancouver. Ci troviamo nell'Università che da due anni sperimenta la nuova frontiera dell'e-learning. Nelle vaste sale, in un ambiente più simile ad un call center che aule scolastiche, attorno a decine di computer ci sono professori, tutor e web master. E gli studenti? «Loro sono **collegati da casa, via Internet** -



racconta Jane Fee, la vicepresidente - adesso ne abbiamo in rete circa 400, ognuno svolge autonomamente la propria attività. Qualcuno fa esercizi, altri provano simulazioni di laboratorio, altri ancora colloquiano in tempo reale con i docenti».

Alla TechBC si può scegliere tra un'ottantina di corsi, universitari e master. L'iscrizione annuale costa attorno a 4 milioni di lire. La scelta è ampia:

informatica e telecomunicazioni, multimedia e design, ma anche letteratura, storia e servizi medici. Ogni corso presenta una struttura modulare di 5 settimane (minimo 12 ore a settimana). La prima, propedeutica, serve per tracciare obiettivi e linee guida. Ne seguono altre 3, con i programmi interattivi da fruire on line. L'ultima settimana bisogna trascorrerla in aula, per i colloqui di chiarimento, la presentazione dei lavori e le prove finali d'esame. Ecco perché alla TechBc non le chiamano "**classi virtuali**", un concetto già surpassato in Canada, bensì Cmc (Computer mediated classroom).

Invece, alla **Open Learning Agency di Burnaby** (Vancouver), una struttura attivata dal Ministero per l'Istruzione, si lavora secondo il concetto di classi remote, con l'integrazione tra pubblico e privato. «Il 40% delle nostre attività di e-learning via Internet si rivolge alle scuole statali - dice il direttore Peter Donkers - mentre il restante 60% proviene da attività condotte con privati e aziende».

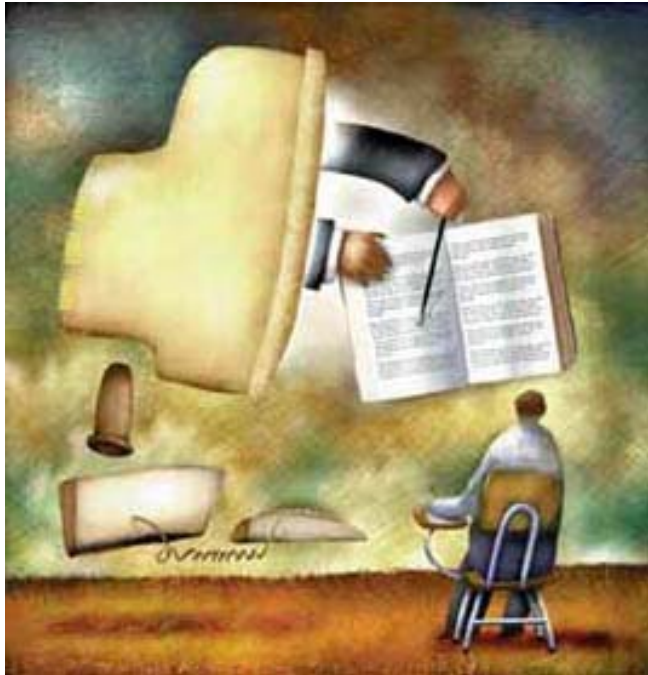
Qui si parte da corsi di lingue e alfabetizzazione per i bambini dei kindergarden (da 3 a 5 anni), ma esistono on line le materie per la scuola base fino a 12 anni, usate per **l'insegnamento a distanza nelle province del Nord Canada**.

Fino ad arrivare ai servizi di riqualificazione tecnico-professionale dei 40enni in cerca di un nuovo posto di lavoro. Con l'istruzione via Internet vengono realizzati programmi anche per gli immigranti. L'obiettivo è quello di integrare il percorso formativo degli studenti stranieri che arrivano in British Columbia. In

concreto, dopo una serie di verifiche d'ingresso ogni studente frequenta, in modo autonomo i corsi di e-learning, per poi dare gli esami ed ottenere il diploma.



Ma chi si occupa dei contenuti delle lezioni e della formazione insegnati? Secondo Moira Juliebo, direttrice di **OZ New Media**, una società di Edmonton (Alberta) che sviluppa software di lingue e matematica per classi elementari: «bisogna inserire i percorsi formativi in comunità che garantiscano la sicurezza on line a bambini e genitori». La produzione di prodotti per e-learning richiede investimenti e competenze. In media ogni corso impegna un



team di una decina di persone per un anno. Interessante il fatto che in parallelo al programma per gli allievi venga creato un percorso didattico per i docenti. Gli stessi, però, possono provvedere in modo autonomo alla creazione di lezioni personali o per gruppi, da pubblicare direttamente su web. La piattaforma per realizzare questa operazione, in modo semplice ed immediato, la offre VTN Technologies di Edmonton: «è **un software che trasferisce in modo automatico, sul sito Internet, i file multimediali che gli stessi insegnanti hanno già memorizzato sul Pc** - afferma il presidente George Uhrich - non sono necessarie competenze di programmazione, ma si eseguono semplici operazioni di copia-incolla». La licenza d'uso comprende già lo spazio web, per la creazione dei gruppi di lavoro, riservati, a garanzia di sicurezza e privacy.

###